Giulianova. Vigilanza in Centro storico da parte dell'ANPPe. L'iniziativa piace e viene segnalata nella rivista nazionale "Polizia Penitenziaria".

Vigilanza in Centro storico da parte dell'ANPPe. L'iniziativa piace e viene segnalata nella rivista nazionale "Polizia Penitenziaria".

Piace il progetto di vigilanza nel Centro storico assicurato dai volontari dell'ANPPe, l'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria, la cui sede giuliese, in via Manzoni, è stata assegnata al sodalizio dall'Amministrazione comunale nell'ambito di un più ampio rapporto di collaborazione che ha visto l'assegnazione di locali, sempre siti nel Centro storico, anche all'Associazione nazionale Carabinieri.

La rivista ufficiale del Corpo, "Polizia Penitenziaria", distribuita in 50.000 copie in tutta Italia, ha dedicato all'iniziativa un articolo, evidenziando come i volontari dell'ANPPe contribuiscano con la loro attività all'incremento della sicurezza in un'area, quella appunto del Centro storico, in cui si sono verificati molteplici episodi di criminalità. "*Ci fa molto piacere che quanto voluto dall'Amministrazione comunale per rafforzare la sicurezza cittadina* – dichiara il consigliere al Centro storico **Alessandro Giorgini** – *abbia incontrato l'apprezzamento della rivista ufficiale del Corpo di Polizia Penitenziaria, che di conseguenza ha voluto divulgare l'iniziativa, un vero progetto pilota per Giulianova, dandone, quindi rilievo nazionale". "L'amministrazione tutta* – aggiunge il sindaco **Francesco Mastromauro** – *è grata agli uomini e alle donne dell' ANPPe per il loro servizio e per la sempre costante disponibilità*".

Giulianova. Presentazione editoriale del volume di Sandro Galantini Giulianova e la civiltà balneare. Turismo, Ambiente e modificazioni urbane dall'Ottocento preunitario al 1940, Teramo, Ricerche&Redazioni, 2011, pp. 228

Presentazione editoriale del volume di **Sandro Galantini** *Giulianova e la civiltà balneare. Turismo, Ambiente e modificazioni urbane dall'Ottocento preunitario al 1940*, Teramo, Ricerche&Redazioni, 2011, pp. 228

Giulianova Lido, Centro Congressi Kursaal, 19 luglio, ore 21:30

Interventi:

Francesco Mastromauro, Sindaco di Giulianova

Mauro Di Dalmazio, Assessore al Turismo Regione Abruzzo

Giuseppe Antonio Di Michele, Assessore alla Cultura Provincia di Teramo

Bernardo Cardinale, Università degli Studi di Teramo

Gabriele Rossi, Touring Club Italiano e Fondazione Banco di Napoli

Rosy Scarlata, Università degli Studi Teramo

Scheda del volume

Dal litorale insalubre e disabitato di primo Ottocento, con la città collinare ancora rinserrata nella cinta difensiva quattrocentesca e interamente rivolta al fertile retroterra agricolo, alla Giulianova balneare e turistica del Ventennio fascista.

Lo storico Sandro Galantini, attingendo da una ricca documentazione archivistica senza tuttavia trascurare le fonti bibliografiche e giornalistiche, con questo denso volume pone il suo sguardo indagatore sulla nascita e sullo sviluppo successivo del turismo balneare a Giulianova. Dai resoconti dei viaggiatori italiani e stranieri, con le notazioni, qui per la

prima volta in traduzione italiana, dello scozzese Charles Mac Farlane e dello statunitense Theodore Bacon, rispettivamente del 1848 e del 1860, alle descrizioni contenute nelle prime guide; dalla delibera decurionale del 1856, atto ufficiale di disciplina dei bagni di mare a Giulianova, al rapido evolversi della villeggiatura nei decenni postunitari, con la creazione, il 12 luglio 1874, dello stabilimento marino, la struttura turistica per eccellenza che segna il punto di svolta nella storia locale della balneazione.

Quindi, tra Otto e Novecento, la nascita delle colonie marine, la creazione, nel settembre 1891, dell'ippodromo della Torre, il rapido affermarsi delle mode e dei riti del divertimento estivo, il diffondersi sul litorale della spensierata architettura delle ville in stile *liberty* e, dopo la Prima guerra mondiale, l'impostazione turistica modernamente intesa che, grazie anche ad un imponente piano di opere pubbliche, farà di Giulianova, negli anni '30 del Novecento, una delle stazioni balneari più importanti dell'Abruzzo portando così a compimento, ad un settantennio dalla sua germinazione a valle, la costruzione fisica della città litoranea.

Quello proposto da Sandro Galantini è dunque un viaggio intrigante e sinora mai intrapreso, lungo quasi cento cinquant'anni, nella storia turistica ma anche sociale, politica, urbanistica ed economica di Giulianova, avendo sullo sfondo gli eventi che segnano il passaggio, in Abruzzo come nel resto d'Italia, dagli aristocratici *tour* e dai soggiorni "per diporto" di primo Ottocento alle villeggiature borghesi dell'età giolittiana, sino alle vacanze sociali nel periodo tra le due guerre.

Notizie sull'Autore.

Sandro Galantini, 47 anni, è membro della Deputazione Abruzzese di Storia Patria, dell'Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche ed è Socio corrispondente dell'Istituto di Studi Abruzzesi.

Autore di oltre 40 pubblicazioni scientifiche, direttore di due collane editoriali, direttore responsabile del quadrimestrale di letteratura "Lìnfera", membro del Comitato di redazione di "Aprutium", organo dell'Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche, Sandro Galantini è stato insignito di importanti riconoscimenti per la sua attività, tra i quali il premio giornalistico "Polidoro", il premio speciale "Lago Gerundo" per la saggistica storica, il premio "Filomena Carrara" sempre per la saggistica storica e il premio internazionale "Sciacca" per meriti culturali. Dal 1987 si occupa della storia della regione Abruzzo con particolare attenzione all'età moderna e contemporanea.

Giulianova. Rapporto informativo in merito alle operazioni conseguenti l'allerta per il mancato rientro di un anziano turista nella notte tra il 3 e 4 Luglio 2011 Assistenza ai familiari – Perlustrazione – Ritrovamento.

Rapporto informativo in merito alle operazioni conseguenti l'allerta per il

mancato rientro di un anziano turista nella notte tra il 3 e 4 Luglio 2011

Assistenza ai familiari – Perlustrazione – Ritrovamento.

La presente per portare a conoscenza un avvenimento che ha visto impegnato il Gruppo Volontari Protezione Civile di Giulianova che, per la seconda volta nel breve volgere di una settimana, è stato coinvolto in un nuovo intervento significativo, e più precisamente nelle operazioni susseguenti ad un'allerta per l'allontanamento di un anziano turista, in vacanza a Giulianova ed ospite di un campeggio della zona nord.

Intorno alle ore 22,45 è pervenuta la comunicazione da parte dei familiari che avevano, peraltro, già provveduto a segnalare l'allontanamento del proprio congiunto ai Carabinieri, alla Polizia, al Comando dei Vigili Urbani, nonché al Soccorso Sanitario 118, locali.

Già alle 23,20, una squadra di volontari raggiungeva la struttura e prendendo contatti con i familiari che avevano effettuato la segnalazione al numero di servizio dell'Associazione.

Qui venivano fornite le generalità del disperso, e tutte le informazioni utili per un suo possibile ritrovamento, e particolari del suo allontanamento dalla struttura intorno alle 16,30, a bordo di una bici da donna.

Il suo mancato rientro intorno alle 19,30 – 20,00 aveva messo in allarme i familiari, i quali, anche con l'aiuto di amici di villeggiatura, avevano cominciato a controllare la zona costiera di Giulianova, Tortoreto ed Alba Adriatica, percorrendo il lungomare e le zone ciclabili.

Le stesse informazioni erano già state riferite alle sopracitate Forze dell'Ordine, che a loro volta avevano provveduto a diramare l'allerta alle rispettive Compagnie limitrofe.

Dopo una breve analisi della situazione, si riteneva opportuno avvisare la locale Compagnia dei Carabinieri della presenza della squadra di volontari sul posto, rappresentando loro una ipotesi circa l'eventuale perdita di orientamento da parte dell'anziano da parte dello stesso di aver scambiato il ponte ciclo-pedonale nord con quello sud.

Contatti i campeggi a sud di Giulianova e quelli a nord del territorio di Roseto degli Abruzzi, ed informati dell'accaduto, venivano richieste notizie in merito, invitandoli ad effettuare una pronta segnalazione, ai rispettivi comandi territoriali dei Carabinieri, di qualsiasi novità al riguardo.

Nonostante non si fosse in presenza di una reale emergenza tale da attivare una vera e propria "ricerca dispersi", la squadra ha ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo nella zona ipotizzata, avvisando preventivamente il Comando dei Carabinieri di Giulianova.

Lungo il tragitto, incrociata la pattuglia dei Carabinieri in servizio sul territorio, essa veniva informata sull'iniziativa in atto; raccogliendo impressioni, considerazioni, valutazioni e consigli dei militari, si procedeva allo scambio dei rispettivi recapiti telefonici, per un eventuale immediato contatto.

La squadra raggiungeva il predetto luogo e ciascun componente iniziava la perlustrazione della zona assegnata, restando in contatto radio e tenendo conto che la pista ciclabile in quella zona risulta essere buia e poco frequentata, anche a seguito dei danni provocati dalle recenti alluvioni, e della presenza di un vasto parco non illuminato, in cui la persona avrebbe potuto trovare ristoro in caso di necessità.

Nel corso delle predette operazioni e dopo aver quasi esaurito le aree da ispezionare, un volontario della squadra notava la presenza di una persona con aria smarrita che si aggirava nelle vicinanze di un campeggio della zona nord di Roseto, adiacente il fiume, che veniva subito individuata nella persona smarrita e rispondente alle descrizioni sommarie fornite dai familiari.

Avvicinato il soggetto, dopo averlo rassicurato, venivano avvisati gli altri componenti della squadra, e di conseguenza sia le forze dell'ordine che i familiari, indicando loro il luogo del ritrovamento e fornendo, questi ultimi, l'appoggio logistico e l'assistenza necessaria a raggiungere nel breve il proprio congiunto.

La famiglia, ormai riunita, faceva rientro presso la struttura ricettiva ospitante, mentre la squadra, intorno alle ore 01,40, concludeva il suo intervento, confermando la positiva conclusione della vicenda alla locale Caserma dei Carabinieri, con la quale era sempre rimasta in contatto.

Giulianova 4 luglio 2011

Il Presidente

Michele Maruccia

Giulianova. Piazza Dante: Riceviamo e volentieri inoltriamo il programma della prima edizione dell'Officina Street Festiva

Riceviamo e volentieri inoltriamo il programma della prima edizione dell'Officina Street Festival (a cura dell'associazione L'Officina) che si svolgerà nella splendida cornice del Centro Storico di Giulianova. Le serate, con inizio alle 20.30 saranno

tutte gratuite e saranno presenti stand gastronomici per allietare tutti gli appetiti.

Mercoledi 6 Luglio 2011
I Lenticla Nigra in concerto.
Una formazione abruzzese che propone una personale rilettura di “tarantelle e pizziche” del nostro sud.

Giovedi 7 Luglio 2011
Dimartino in concerto.
Antonio Di Martino ha militato per anni nei Famelika, gruppo storico palermitano, prima di cambiare rotta (e nome). Cara maestra abbiamo perso è una dissertazione sulla perdita dell’innocenza e un’introduzione all’inadeguatezza dell’età adulta tipica della nuova generazione («sui banchi di scuola abbiamo perso»).I temi: le anime perse in un archivio comunale, l’omicidio di Capossela, il relativismo disilluso, l’amore precario, la Sicilia come isola europea, le fabbriche del nord che si inventano operai, Pasolini, la Panda, i leoni drogati dello zoo. Dimartino descrive coniugando eleganza melodica e asprezza rock, con una voce intensa e ruvida in cui è impossibile non immedesimarsi.Impreziosito dagli interventi di Vasco Brondi (duetto in Parto), Enrico Gabrielli, e Alessandro Fiori, Il disco di Dimartino è prodotto dal conterraneo Cesare Basile e si presenta come un’opera di contenuto adulto e complesso, pur mantenendo una forma canzone all’italiana.

Venerdi 8 Luglio
Il Pan del Diavolo in concerto.
Pericolosissimo duo siciliano dal nome evocativo. Sicuramente una delle più esaltanti rivelazioni del primo anno del nuovo decennio. Nasce nel 2006 e suona con due chitarre acustiche e grancassa.
Il primo passo al di fuori dei confini dell’isola avviene nel 2007, grazie alla partecipazione alla compilation RocketPa Sound Connection, con la quale il talento dei musicisti siciliani viene posto all’attenzione nazionale.
Nel 2008 il duo vince le selezioni di Italia Wave Love Festival (opening act Gnarls Barkley e Sergent Garcia) e suona nel main stage della manifestazione a Livorno. Ad agosto vince il concorso “Avanti il prossimo” e suona sul prestigioso palco dell’Ypsigrock; poco dopo è invitato al Pollino Music Festival per aprire ai Gogol Bordello. A settembre 2008 Il Pan del Diavolo entra al Cave studio di Catania per registrare il suo EP omonimo e nel 2009 chiude un tour con più di 80 concerti passando per alcuni prestigiosi appuntamenti nazionali come il Miami festival, Rock Island festival, Rock and Rodes e Mason Musique per gli ascolti del Club Tenco. Fra ottobre e novembre registrano alle officine meccaniche Sono all’Osso, il fortunatissimo esordio full-lenght uscito il 15 gennaio 2010 per Tempesta Dischi.
All’uscita del disco seguono mesi passati a macinare chilometri per infuocare i palchi di tutto lo Stivale; Il Pan del Diavolo è stato tra i finalisti del Premio Tenco 2010 nella categoria Miglior Opera Prima

Domenica 10 Luglio 2011
Dago Red in concerto.
Loro stessi dicono: “Volendo definire, la musica che proponiamo, possiamo dire che: suona come il blues ma non sappiamo se sia “blues”. Siamo una banda acustica e gli strumenti che suoniamo: chitarra, contrabbasso, armonica, dobro, voce e percussioni, sono quelli legati alla tradizione della strada, luogo principale della musica popolare.Abbiamo iniziato a suonare insieme nel 1998. Il nome “Dago Red”, preso in prestito da un libro di John Fante, oltre al significato bacchiano di vino rosso, ne ha un altro, che indica il modo dispregiativo con cui gli americani di inizio ‘900 chiamavano gli immigrati di origine italiana. La nostra attività concertistica si svolge tra teatri, strade, locali e festival

---

Giulianova. Riserva del Borsacchio: mettiamo da parte le contrapposizioni e troviamo soluzioni

Riserva del Borsacchio:

mettiamo da parte le contrapposizioni e troviamo soluzioni

I recenti interventi del Sindaco di Giulianova, Francesco Mastromauro, e del Consigliere regionale Claudio Ruffini offrono

l'occasione per rivolgere un appello agli amministratori locali e regionali che da anni si agitano sulla vicenda della Riserva del Borsacchio senza riuscire a risolvere nulla. Questa incapacità di affrontare e risolvere i problemi non ha consentito alla riserva di svolgere quel ruolo di promozione territoriale che le aree naturali protette svolgono.

Per l'ennesima volta invitiamo il Sindaco Mastromauro e tutti coloro che chiedono la riperimetrazione della Riserva del Borsacchio, prendendo come scusa un presunto blocco del contratto di quartiere dell'Annunziata, a rileggere il Piano di Assetto Naturalistico (PAN) della riserva (pagato centinaia di migliaia di euro di fondi regionali e mai adottato).

Nel PAN vengono fatte salve (cioè possono essere applicate) le previsioni del contratto di quartiere! Non vi è alcuna ragione, quindi, per riperimetrare la riserva, ma anzi si deve procedere, come richiesto da anni dalle associazioni, alle definizione del PAN ed all'individuazione dell'organismo di gestione della riserva.

Il contratto di quartiere dell'Annunziata non ha nulla da temere dalla riserva (ma semmai dovrà essere valutato alla luce delle leggi nazionali e regionali che tutelano i corsi d'acqua).

Vale poi la pena di ricordare a tutti che il Piano Territoriale Provinciale ed il relativo piano d'area della media e bassa Val Tordino, alla foce del Tordino, prevedono proprio la realizzazione di un parco fluviale: a chiedere la tutela di quest'area, quindi, non sono solo le associazioni ambientaliste ed i cittadini stanchi di vedere cementificata qualsiasi area verde, ma gli stessi amministratori, a partire da quelli della Provincia.

Una gestione adeguata della riserva sarebbe inoltre l'occasione per riqualificare l'area della foce del Tordino e realizzare il terminale verde della futura Teramo-mare ciclabile quale punto di congiunzione con il corridoio verde adriatico: in questo modo si inizierebbe a fare qualcosa di concreto per la tutela ambientale dopo le tante belle parole spese dagli amministratori di turno nei convegni e negli incontri pubblici.

Ricordiamo che in consiglio regionale sono state fatte molte proposte tese a risolvere anche le problematiche sollevate da alcuni (molto pochi per la verità) campeggiatori di Roseto degli Abruzzi senza dover procedere a nessuna riperimetrazione: se l'obiettivo è migliorare l'offerta dei campeggi, la presenza di una riserva naturale non costituisce certamente un ostacolo e le proposte avanzate lo colgono pienamente; discorso diverso se l'azione di questi operatori turistici nasconde invece la volontà di modificare i campeggi in strutture fisse di tipo residenziale e non ricettivo turistico per cui la richiesta di uscire dalla riserva è semplicemente anticipatrice di una cementificazione ulteriore della nostra costa per meri intenti speculativi.

Rivolgiamo, quindi, l'ennesimo invito a tutti coloro che sono interessati a trovare soluzioni reali affinché si crei un momento di confronto vero così da evitare ancora inutili contrapposizioni o scelte azzardate come l'immotivata riduzione di un'area naturale protetta che, oltre a determinare un passo indietro nella tutela dell'ambiente costiero, avrebbe sicuramente effetti anche su bandiere blu, vele ed altri riconoscimenti ambientali che le Pubbliche Amministrazioni devono meritarsi nei fatti.

Comitato cittadino per la Riserva Naturale Regionale del Borsacchio

Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano

Italia Nostra

WWF Teramo

Giulianova. Rischio declassamento per il SERT di Giulianova. Il sindaco: "Ci stanno sparando col fucile a pallettoni. Di questo passo diverremo la depandance di Teramo. Basta!".

Rischio declassamento per il SERT di Giulianova. Il sindaco: "*Ci stanno sparando col fucile a pallettoni. Di questo passo diverremo la depandance di Teramo. Basta!*".

Ancora una doccia fredda per la sanità giuliese. Il sindaco **Francesco Mastromauro** denuncia un nuovo rischio declassamento, questa volta riguardante la sede di Giulianova del SERT, Servizi per le tossicodipendenze**.** "In base al

Piano di riordino", afferma il primo cittadino, "*dal 1 gennaio 2013 i 3 SERT della provincia di Teramo si ridurranno a 1, con sede a Teramo. Quindi il nostro SERT cesserebbe di essere Unità operativa complessa per venire declassato a struttura semplice: in conclusione, diverrebbe una appendice periferica del SERT di Teramo. Ebbene Giulianova non può continuare a tollerare questo tiro al piccione, perché davvero è come se ci sparassero con il fucile a pallettoni. Di questo passo diverremo la depandance di Teramo. Attenzione: qui non si tratta di prendere posizione per un bieco campanilismo* – continua il sindaco – *ma di tutelare una struttura di eccellenza. Il nostro SERT, istituito nel 1991 ed entrato in funzione nel '92, è infatti l'unico al quale il legislatore ha ritenuto di attribuire un ambito territoriale di competenza relativo a 2 ex Unità Locali Socio-Sanitarie, quella cioè di Giulianova e l'altra di Atri. Questo ha comportato un enorme bacino d'utenza, secondo solo a quello del SERT di Pescara. Quale, mi chiedo, la logica di questo declassamento? E' certo* – conclude il sindaco – *che un riconosciuto polo di eccellenza, appunto il SERT di Giulianova-Atri, secondo la dizione più corretta, verrebbe in sostanza smantellato ed annichilito nelle sue valenze strutturali, con perdita di "referenzialità" e di autonomia gestionale ed organizzativa".*

Giulianova. Progresso Giuliese: In merito all'ultimo documento del PD e all'ultima conferenza stampa del PDL sentiamo il bisogno di esprimere delle nostre considerazioni.

PROGRESSO GIULIESE

In merito all'ultimo documento del PD e all'ultima conferenza stampa del PDL sentiamo il bisogno di esprimere delle nostre considerazioni.

Sicuramente sono importanti le aperture di credito verso il nostro gruppo e la cosa ci fa piacere, poiché ci si inizia a considerare come una forza politica presente sul territorio con un ruolo ed un mandato elettorale chiaro e di prospettiva per il futuro della nostra città.

Ovviamente non possiamo farci adulare da belle parole, poichè il nostro unico obbiettivo è una proposta politica poggiata sul consenso elettorale.

Ringraziando il PDL per le aperture di credito verso il nostro gruppo, e per la volontà di aprirsi e confrontarsi con altre liste politiche, vogliamo chiarire la nostra posizione.

Progresso Giuliese era, è e rimane partito di maggioranza e ribadisce di appoggiare il programma "Giulianova 2020".

Rivendichiamo con forza la ns. AUTONOMIA e la ns. collocazione di FORZA MODERATA in questa maggioranza. Pertanto torniamo a chiedere, ancora una volta, chiarezza ai nostri alleati: PD, Lista civica, SEL, IDV da cui pretendiamo una risposta netta sulla sottoscrizione dell'accordo PD – UDC.

Auspichiamo a breve un tavolo politico dove capire come e perché si è deciso di intraprendere quella strada.

Rimarcando che mai abbiamo sollevato pregiudiziali sull'ingresso di altri partiti nella maggioranza ed in particolare del partito UDC, contestiamo vivamente il metodo con cui è stato sottoscritto quell'accordo, ricordando che verso gennaio era stato dichiarato da diversi dirigenti del PD "mai l' UDC" in maggioranza e ancora ricordiamo le dichiarazioni del Sindaco al momento della composizione della prima giunta del 2009: "le forze politiche che non hanno consiglieri non possono avere assessori".

Nel sottolineare le varie contraddizioni che vi sono, rimarchiamo che su questo accordo PD-UDC il nostro Gruppo non è stato minimamente informato e non ci è stata data nessuna possibilità di esprimere la ns. posizione.

Progresso Giuliese pretende pari dignità nelle scelte, non essendo subalterna al PD ed altri partiti.

In attesa delle dovute risposte, Progresso Giuliese parteciperà ai consigli comunali, per sostenere le proprie posizioni e lo farà come sempre con spirito critico e costruttivo, con tutta la forza di **QUATTRO CONSIGLIERI ELETTI.**

Giulianova. PRESENTATO A GIULIANOVA PROGETTO MUSEALE CIVICO

Presentato nella sala consiliare del comune di Giulianova il nuovo progetto teso alla gestione del polo museale cittadino che verrà curata dalla Cooperativa Sociale Il Volo. Il primo intervento è stato dell'Assessore alla Cultura Nadia Ranalli che ha annunciato la riapertura di diversi siti durante il periodo estivo sottolineando: "Il nostro intento è

Da sx: Gabriella Cassiani, Luciano Crescentini e Nadia Ranalli

anche quello di far conoscere aspetti storici ed artistici ai visitatori tutti, nessun escluso". Poi Luciano Crescentini, ex Assessore alla Cultura prima del rimpasto, ha detto: "L'Amministrazione opera dei grossi sforzi sia verso il Museo d'Arte dello Splendore che verso altre realtà cittadine. La presentazione di questo progetto ne è la dimostrazione più immediata. Il nostro sogno è quello di riuscire a tenere aperti tutto l'anno i vari luoghi di interesse culturale coinvolgendo anche le scuole. Siamo in attesa di poter riaprire la Pinacoteca Bindi e speriamo di farlo entro fine anno. Occorre uno sforzo finanziario di

15.000 euro per la ricatalogazione e sistemazione di tutto il materiale trasferito altrove prima dei lavori di restauro". Ha preso quindi la parola Gabriella Cassiani (cooperativa Il Volo): "La nostra azione, tramite anche questo progetto, sarà rivolta all'inclusione di persone svantaggiate. Crediamo che il turismo balneare non sia più sufficiente a soddisfare le esigenze di chi viene nella nostra Città. Occorre offrire qualcosa in più, ma questo vale anche nei confronti dei giuliesi. Con noi lavoreranno ragazzi giovani che avranno in tal modo l'opportunità di consumare esperienze". Ha concluso Daniela Ferrante, coordinatrice del Progetto: "E' questa un'offerta gratuita di servizi che consentirà di promuovere e conoscere il patrimonio culturale di Giulianova che è, tra l'altro, un segno di identità". Così sarà strutturata la griglia degli orari per i singoli siti:

dal 9 luglio al 4 settembre 2011, dal mercoledì alla domenica

Torrione "Il Bianco" dal mercoledì al venerdì orario 21.00-24.00, (via del Popolo)

sabato e domenica orario 18.00-24.00;

Cappella de' Bartolomei dal mercoledì alla domenica orario 21.00-24.00; (piazza della Libertà)

Sala Pagliaccetti dal mercoledì alla domenica orario 21.00-24.00. (piazza della Libertà).

L'offerta sarà arricchita, durante i due mesi di apertura estiva dei siti, da un programma di visite guidate del centro storico di Giulianova Paese (Piazza Buozzi e il Duomo di San Flaviano, Piazza della Libertà, la Chiesa di Sant'Antonio e quella della Misericordia, le passeggiate panoramiche) da svolgersi ogni sabato, con orario pomeridiano dalle 18.30 alle 20.00. Nei pomeriggi del venerdì, dalle ore 18.30 alle ore 20.00, a settimane alterne, verranno proposte attività ludico-didattiche dedicate ai bambini e ai ragazzi per accompagnarli alla scoperta del patrimonio cittadino partendo proprio dai siti del Polo museale civico. Alla conferenza era presente anche il consigliere delegato al Centro Storico Alessandro Giorgini.

Alfonso Aloisi

Giulianova. U.D.C.: Conferenza dibattito "L'Abruzzo di oggi, l'Abruzzo di domani"

U.D.C. GIULIANOVA

Conferenza dibattito

"L'Abruzzo di oggi, l'Abruzzo di domani"

Presentazione dell'associazione "CENTRIAMO TUTTI"

Intervengono

Mauro Barnabei (Presidente Giovani Industriali Abruzzo)

Antonio Del Giudice (Direttore de Il Quotidiano d'Abruzzo)

Partecipano

Aurelio Tracanna (Consigliere Provinciale)

Pierangelo Guidobaldi (Presidente Ente Porto Giulianova)

Introduce

Nausicaa Cameli (Assessori ai Servizi Sociali Città di Giulianova)

Presiede

Enrico Robuffo (Presidente UDC Provincia di Teramo)

Conclude

Rodolfo De Laurentiis (C.d.A. RAI-TV)

Giulianova, 6 luglio 2011, ore 18,00

Università degli Studi di Teramo, Facoltà Scienze del Turismo

Via Gramsci (Zona Ospedale Civile)

Giulianova. Federpesca: MEDUSE E DELFINI IN ADRIATICO

MEDUSE E DELFINI IN ADRIATICO

Come ogni anno nel mare adriatico sorge il problema delle meduse ve ne sono in grande quantità e di enorme grandezza secondo Walter Squeo coordinatore federpessca abruzzo la loro presenza nelle acque adriatiche denota sicuramente una qualità delle acque pulite ed eccellenti ma nello stesse tempo esse provocano una bella razzia di pesce azzurro, basti pensare che le meduse si nutrono di pesce azzurro e una medusa riesce a mangiare ogni giorno una quantità di cibo pari al suo peso, si nutrono di larve di pesci, di alici, sgombri e altri avanotti provocando delle vere e proprie stragi in mare .

Questo fenomeno si aggiunge alla mancanza di pesce azzurro in adriatico addossando a questo settore in crisi un altro peso, non solo ci imbattiamo nelle meduse ma anche in felici e bellissimi branchi di delfini che nonostante la loro allegra compagnia anch’essi creano non pochi problemi alla pesca infatti distruggono reti costosissime dedite alla pesca di sogliole e gamberi , questi simpatici mammiferi sono dei veri e propri buongustai tolgono dalla reti solo questa specie di pesce , danneggiando le reti e provocando dei danni ai pescatori.

Consapevoli che la presenza sia dei delfini che delle meduse sono il sinonimo di acque pulite ma dall’altro canto creano non pochi problemi a chi in questo momento sta già affrontando una situazione di crisi senza precedenti!

FEDERPESCA

WALTER SQUEO